

Società Cooperativa Sociale Stella Montis**Sede legale: Via S. Lucia 11 – 38013 BORGO D'ANAUNIA - TN****Codice fiscale 92003540223 – P.IVA 01166230225****Albo Nazionale degli Enti Cooperativi: A157830****VERBALE**

dell'Assemblea Generale Ordinaria della Società Cooperativa Sociale Stella Montis convocata in seconda convocazione per il giorno 21 maggio 2026 alle ore 21.00 presso la Sala Riunioni della Casa di Riposo, Via S. Lucia n.11, Fondo, Borgo d'Anaunia, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente;
2. Presentazione del Bilancio Sociale 2025, deliberazioni relative;
3. Relazione del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio al 31 dicembre 2025, deliberazioni relative;
4. Determinazione della tassa di ammissione per i nuovi soci;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti personalmente 31 dei 65 soci iscritti al libro soci; risultano rappresentati per delega 4 soci assenti. Dei soci presenti, tutti hanno diritto di voto in quanto iscritti al libro soci da più di 90 giorni.

Ai soci sovventori è attribuita una percentuale di voto pari a 100% visto che i Soci sovventori presenti (5), possiedono meno di un terzo del totale di tutti i voti spettanti ai soci presenti in Assemblea o rappresentati per delega, con diritto di voto (35) – vedi art. 19 comma 4 dello statuto.

Assistono il Presidente Genetti Graziano e i Consiglieri: Battisti Gigliola, Martini Marisa, Pellegrini Bruna, Graiff Elisa, Lorenzoni Cristina, Clauser Walter, Graziadei Daniele, è assente giustificato il Consigliere Gius Carmen; sono presenti i sindaci

Roncato Cristina e Simoni Alessia, è assente giustificato il sindaco Carolli Paolo.

Il Presidente, signor Graziano Genetti presiede l'assemblea. Il Presidente, constatata la regolarità dell'assemblea, sentita l'assemblea, nomina a segretario Ianes Cristina e a scrutatori i signori Chini Veronica e Clauser Walter che accettano.

Il Presidente passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno in merito al quale vengono prese le seguenti deliberazioni:

Ad 1

Il Presidente presenta la propria relazione:

Gentili Soci,

un sincero ringraziamento per la vostra presenza e partecipazione a questa Assemblea ordinaria, momento fondamentale nella vita della nostra cooperativa.

L'assemblea odierna è chiamata ad approvare il bilancio sociale, il conto economico e lo stato patrimoniale relativi all'esercizio 2025, ma rappresenta anche un'importante occasione per condividere alcune riflessioni sul percorso compiuto e sulle prospettive future.

La nostra cooperativa è nata per rispondere ai bisogni dei soci, ma nel corso degli anni ha assunto un ruolo sempre più rilevante all'interno del sistema assistenziale del territorio. L'accreditamento presso l'Azienda Sanitaria ha infatti reso la RSA da noi gestita un punto di riferimento aperto all'intera comunità, contribuendo in modo significativo alla rete dei servizi sociosanitari locali.

Desidero tuttavia sottolineare un elemento centrale della nostra identità: pur rappresentando la RSA la parte prevalente dell'attività della cooperativa, Stella Montis si distingue dalle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, poiché la propria azione non si esaurisce esclusivamente in tale ambito. Come previsto dal nostro statuto, la cooperativa opera anche in ulteriori settori di carattere sociale, promuovendo interventi

e servizi orientati al sostegno delle persone e ai diversi bisogni della comunità. Questo rappresenta certamente un valore aggiunto del quale possiamo essere orgogliosi.

Un primo pensiero è rivolto agli ospiti della RSA, che rappresentano il centro della nostra attività quotidiana. A loro cerchiamo di garantire ogni giorno non soltanto l'assistenza necessaria, ma anche attenzione, ascolto e vicinanza umana, ben consapevoli che la qualità della cura passa anche attraverso la dignità, il rispetto e le relazioni.

Un sentito ringraziamento va anche ai familiari degli ospiti, per la presenza costante, per la fiducia che ripongono nella nostra struttura e per i numerosi attestati di gratitudine che continuano a farci pervenire. Le loro parole rappresentano per noi motivo di orgoglio, ma anche uno stimolo a proseguire con responsabilità e impegno nel nostro lavoro.

Nel giugno 2025 ho assunto il ruolo di Presidente, raccogliendo il testimone da Gigliola Battisti, che per quattordici anni ha guidato la cooperativa con dedizione, competenza e grande senso di responsabilità. A lei va la nostra più profonda gratitudine per il lavoro svolto e per il contributo determinante dato alla crescita e alla solidità della nostra realtà.

Desidero estendere il mio ringraziamento anche a tutti coloro che, prima di lei e insieme a lei, nei diversi ruoli, hanno contribuito a costruire un percorso che oggi ci consegna una cooperativa solida, riconosciuta e capace di affrontare nuove sfide. La nostra storia è fatta di continuità, valori condivisi e di un impegno che si rinnova nel tempo. Il fatto che oggi Gigliola ricopra il ruolo di Vicepresidente e continui ad essere parte attiva del Consiglio di Amministrazione rappresenta concretamente questa continuità.

Da maggio 2025 Stefano Canestrini ha assunto il ruolo di Direttore e, mantenendo i valori e lo stile che ci caratterizzano, ha saputo introdurre un rinnovato impulso

attraverso scelte strategiche condivise con il Consiglio di Amministrazione, in un clima di collaborazione efficace e costruttiva.

È subentrato alla dott.ssa Elisa Gelsomino, la quale, in un momento delicato, ha garantito continuità alla cooperativa, prima come Vice e successivamente assumendo il ruolo di Direttore nel periodo post-Covid. Il suo contributo è stato prezioso e oggi è tornata al proprio ruolo di psicologa, continuando così a offrire un apporto importante alla nostra realtà.

Tra i primi atti del mio mandato vi è stata la formalizzazione dell'accordo di rete con l'Associazione IRIS, realtà impegnata nell'assistenza alle persone con disabilità, con la quale condividiamo alcuni servizi e la figura del Direttore. Questo accordo ha portato benefici concreti, consentendo l'attivazione di nuove attività e sinergie operative, la creazione di un ufficio qualità, affidato alla dott.ssa Gelsomino e alla dott.ssa Simoncini, nonché l'ampliamento dell'organico attraverso figure professionali condivise, quali logopedista, psicomotricista ed educatrice.

Va inoltre evidenziata la riduzione di costi e duplicazioni, oltre a una maggiore integrazione tra personale, volontari e utenti. Tra le due realtà sono nati momenti di incontro e socialità che hanno rafforzato i legami umani e professionali. Tra le iniziative più significative desidero ricordare la mostra fotografica diffusa nel periodo natalizio lungo le vie del paese e recentemente esposta a Revò.

Negli ultimi anni abbiamo registrato un cambiamento sempre più evidente nelle caratteristiche degli ospiti della nostra RSA e il 2025 conferma questo trend. Le persone che accogliamo presentano livelli di fragilità sempre più elevati, spesso legati a pluripatologie, decadimento cognitivo e condizioni che richiedono un'assistenza continua e altamente qualificata.

Questo comporta una crescente complessità del lavoro quotidiano e un maggiore

impegno per tutto il personale, non soltanto dal punto di vista professionale, ma anche umano ed emotivo.

Desidero quindi sottolineare la qualità del lavoro svolto dai nostri operatori che, nonostante le difficoltà, affrontano ogni giornata con dedizione, senso di responsabilità e attenzione verso ogni singola persona. Non si tratta soltanto di garantire assistenza, ma di prendersi cura delle persone, salvaguardandone dignità, relazioni e qualità della vita anche nelle situazioni più complesse.

Credo sia giusto fermarsi un momento a riflettere su questi aspetti, perché dietro ogni ospite vi sono una storia, una famiglia, una vita vissuta; e dietro ogni gesto quotidiano degli operatori, spesso silenzioso e poco visibile, vi sono professionalità, pazienza e umanità: un impegno che va ben oltre il semplice lavoro.

Grazie all'impegno del personale, da settembre 2025 la struttura ha raggiunto la piena occupazione dei posti letto e da gennaio 2026 è attivo il servizio di Presa in Carico Diurna Continuativa (PIC), oggi pienamente a regime, che accoglie anziani in modalità diurna.

Si tratta di risultati significativi, che dimostrano la capacità della cooperativa di rispondere ai bisogni del territorio adattandosi a un contesto in continua evoluzione.

Il tema del personale rappresenta oggi il vero nodo strategico per il presente e il futuro della cooperativa. I servizi che offriamo dipendono in larga misura dalla professionalità, dalla motivazione e dalla stabilità delle persone che ogni giorno operano all'interno della struttura.

In un contesto come il nostro, la dimensione umana della cura è insostituibile: competenza tecnica e relazione si intrecciano continuamente, rendendo il lavoro del personale particolarmente delicato e impegnativo.

Stiamo attraversando una fase caratterizzata da un aumento del turnover rispetto al

passato e da una crescente difficoltà nel reperire figure qualificate. Le stime di UIPA evidenziano come nei prossimi anni la carenza di operatori sociosanitari sia destinata ad aumentare in modo significativo, a causa dei pensionamenti e della ridotta attrattività della professione per le nuove generazioni.

Questo scenario non può essere affrontato con soluzioni semplici o di breve periodo.

La cooperativa, pur operando con un contratto che prevede livelli retributivi inferiori rispetto al settore pubblico, ha scelto di intervenire concretamente introducendo un'integrazione economica mensile extra contrattuale stabile, un rimborso parziale delle spese di viaggio casa-lavoro, oltre al riconoscimento delle ore di formazione e del sostegno psicologico individuale.

Sono segnali importanti, pur nella consapevolezza che non siano sufficienti a colmare completamente il divario. Accanto all'aspetto economico, riteniamo fondamentale continuare a investire anche su altri elementi che qualificano il lavoro: un clima positivo e collaborativo, l'attenzione alla persona e alle esigenze individuali, il riconoscimento del ruolo e delle responsabilità.

Non è un caso che il nostro statuto preveda che i dipendenti possano essere anche soci e siedano nel Consiglio di Amministrazione: questo rappresenta un elemento distintivo che rafforza il senso di appartenenza e la responsabilità condivisa.

In questa prospettiva si inserisce anche l'investimento nella foresteria per i nuovi assunti, scelta concreta per rispondere a una criticità del nostro territorio, dove la difficoltà di reperire alloggi rappresenta un ostacolo reale all'assunzione e alla permanenza del personale.

Guardando al futuro sarà indispensabile rafforzare ulteriormente le politiche rivolte ai dipendenti attraverso percorsi di formazione continua, qualificazione professionale e strumenti che favoriscano una maggiore flessibilità organizzativa e un migliore

equilibrio tra vita lavorativa e personale.

Ritengo però altrettanto importante continuare a valorizzare, anche nelle sedi opportune, il lavoro svolto dal personale, restituendogli il riconoscimento sociale che merita, perché sono le persone che operano all'interno della cooperativa a rappresentarne il vero valore.

A tale riguardo desidero esprimere un sentito ringraziamento a Stefano Canestrini per il grande lavoro di cambiamento e innovazione svolto con competenza e dedizione. Dal suo insediamento è stata avviata una significativa riorganizzazione del personale, che ha favorito un clima di lavoro più partecipativo e collaborativo, valorizzando il ruolo delle persone e il livello dell'assistenza garantita. Sono inoltre state promosse numerose iniziative sociali, coinvolgendo attivamente diverse realtà del territorio e rafforzando il rapporto della cooperativa con il territorio stesso. Parallelamente sono stati realizzati importanti interventi sulla struttura, accompagnati da investimenti in attrezzature indispensabili per migliorare la qualità dell'assistenza e degli ambienti di vita degli ospiti.

Un analogo ringraziamento desidero rivolgerlo alle Coordinatrici Hilde e Veronica, al personale sanitario, assistenziale, educativo e amministrativo, a tutte le persone che operano a vario titolo nella nostra RSA, nonché agli utenti di IRIS e ai loro accompagnatori, che per i nostri ospiti rappresentano un prezioso momento di incontro, socialità e serenità.

Un pensiero particolare va anche all'AVULSS e al suo presidente Giovanni Bolego, così come a tutti i volontari che dedicano parte del proprio tempo ai nostri anziani. Essi rappresentano una componente fondamentale della nostra organizzazione, per la presenza, la disponibilità e il contributo umano che offrono quotidianamente.

C'è un altro tema sul quale credo sia importante soffermarsi: la RSA è ancora troppo

spesso percepita come un luogo separato dalla comunità, quasi ai margini della vita sociale. È una visione che dobbiamo superare.

Una residenza per anziani non è un “luogo a parte”: è parte integrante della comunità, ne riflette i valori, le fragilità e il senso di responsabilità verso le persone più deboli.

Per questo motivo il nostro impegno è quello di ridurre questa distanza. Alcune iniziative avviate negli ultimi mesi vanno proprio in questa direzione: abbiamo aperto la nostra “casa” a eventi come la mostra sul tema della Speranza realizzata con Caritas e varie associazioni locali; abbiamo attivato uno sportello di supporto psicologico per i familiari; incentivato la presenza di bambini e ragazzi; istituito il servizio civile e sostenuto il ruolo fondamentale dello storico gruppo dei volontari.

Oggi abbiamo inoltre l'opportunità di compiere un ulteriore salto di qualità grazie a un intervento molto concreto e significativo anche dal punto di vista simbolico: il nuovo giardino.

Il progetto, sviluppato in collaborazione con il Comune di Borgo d'Anaunia, non rappresenta soltanto una riqualificazione degli spazi esterni, ma anche un vero cambio di prospettiva. Trasformare l'attuale piazzale in un giardino accessibile significa restituire agli ospiti la possibilità di vivere l'esterno in modo libero e dignitoso, creare uno spazio di incontro tra interno ed esterno, favorire la presenza di familiari, volontari e cittadini e rendere concretamente visibile quell'apertura alla comunità di cui tanto parliamo.

Non si tratta quindi soltanto di un'opera edilizia, ma di un messaggio.

Per questo desidero esprimere un sincero ringraziamento al Sindaco Daniele Graziadei, all'Assessore Walter Clauser e all'intera amministrazione comunale. Il loro supporto non si è limitato a questo progetto, ma si è concretizzato nel tempo anche attraverso interventi sull'edificio, che ricordiamo essere di proprietà comunale.

La sensibilità dimostrata e la collaborazione instaurata rappresentano un esempio concreto di come le istituzioni e la nostra cooperativa possano lavorare insieme per il bene della comunità.

Un ringraziamento va anche alla Provincia e all'Assessorato competente per il sostegno determinante alla realizzazione dell'intervento.

Il nostro obiettivo è chiaro: non essere un luogo chiuso che accoglie, ma una realtà aperta che dialoga, partecipa e costruisce relazioni. Il nuovo giardino sarà concretamente uno degli spazi nei quali questa visione prenderà forma.

Prima di passare ai dati economici, desidero richiamare l'attenzione su "Casa Genetti", immobile di proprietà della cooperativa che rappresenta un tassello significativo della nostra presenza sul territorio.

La struttura, con i suoi sette appartamenti, ha dato risposta ai bisogni abitativi della comunità e alle esigenze della nostra RSA. Per un alloggio attualmente non occupato è stato sviluppato, insieme all'ente pubblico, un progetto orientato a nuovi servizi abitativi rivolti a persone in situazione di disagio o fragilità.

L'idea è quella di affiancare alla dimensione abitativa anche un accompagnamento educativo, attraverso una figura di riferimento, con l'obiettivo di favorire autonomia e migliore qualità della vita.

A questo si aggiunge l'intervento realizzato al piano terra, dove un locale inutilizzato è stato recuperato e trasformato grazie anche al contributo del Piano Giovani di Zona e alla partecipazione degli alunni dell'Istituto Comprensivo, autori del murales che caratterizza lo spazio, destinato a diventare luogo di incontro, riunioni e laboratori aperto non solo agli abitanti della struttura, ma all'intera comunità.

Per quanto riguarda i dati economici e patrimoniali, lascio al Direttore, ai suoi collaboratori e al Collegio Sindacale il compito di illustrare nel dettaglio il bilancio

dell'esercizio 2025. A loro spetterà anche il racconto delle attività realizzate, degli interventi sulla struttura, delle numerose iniziative portate avanti nel corso dell'anno e dei progetti ancora aperti.

Molti degli aspetti più significativi del lavoro svolto non emergono direttamente dai numeri. Sono tutte quelle azioni quotidiane, quei progetti e quei momenti di condivisione che hanno contribuito a rafforzare il gruppo che opera in Stella Montis e a creare maggiore integrazione tra le persone: questo rappresenta il vero motore della nostra cooperativa.

Mi limito ad anticipare alcuni elementi: i ricavi superano i 3 milioni di euro e registrano un incremento significativo rispetto al 2024, pari a circa 500 mila euro, dovuto in particolare all'aggiornamento della retta sanitaria da parte della Provincia e al ritorno alla piena occupazione dei posti letto.

Nel corso del 2025 anche la retta alberghiera di nostra competenza ha subito un lieve aumento ed è stata stabilita in euro 52,08 al giorno, importo comunque inferiore ai limiti consentiti.

Queste risorse sono state destinate al sostegno e al miglioramento dei servizi per gli anziani, agli interventi sulla struttura, all'acquisto di nuove attrezzature e, in parte, al rafforzamento del riconoscimento economico del personale.

Il bilancio si chiude con un risultato finale positivo di euro 8.814,00, perseguito volutamente pur nella consapevolezza che la finalità della cooperativa non è la produzione di utile, ma la qualità dei servizi e la risposta ai bisogni della comunità.

Guardando all'esercizio in corso, è possibile che il percorso di investimenti e migliorie avviato, unitamente ai rincari legati all'instabilità internazionale, possa determinare una lieve perdita. Questa eventualità non deve però essere letta come una criticità, ma come parte di una scelta consapevole di continuare a investire sulle persone, sui servizi

e sulla qualità della nostra RSA.

Va inoltre ricordato che la cooperativa può contare su una solida base patrimoniale costruita nel tempo, elemento che consente di affrontare con serenità anche eventuali fasi meno favorevoli, garantendo stabilità negli investimenti e qualità nei servizi.

Concludo aprendo una riflessione sulle sfide future che ci attendono. Guardare oggi in quella direzione non è un esercizio teorico, ma una necessità concreta.

I cambiamenti demografici, sociali ed economici in atto ci impongono una riflessione profonda sul ruolo che la nostra cooperativa sarà chiamata a svolgere nei prossimi dieci-quindici anni.

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno strutturale e irreversibile: aumenterà il numero degli anziani e, parallelamente, crescerà la complessità dei bisogni assistenziali, sanitari e relazionali.

Ci troveremo sempre più spesso di fronte a persone con maggiori bisogni sanitari, fragilità cognitive e situazioni familiari più deboli rispetto al passato. In questo contesto è realistico prevedere una trasformazione del modello attuale, nel quale le RSA saranno sempre più destinate ad accogliere i casi più gravi, con riduzione dei tempi di permanenza e contestuale incremento dell'assistenza sanitaria che ricadrà in misura crescente sulle strutture territoriali.

Questo significa che il baricentro dei servizi si sposterà progressivamente verso il territorio.

Per la nostra cooperativa si apre quindi una fase nuova, che richiede capacità di adattamento e visione strategica. Alcune direttive provinciali appaiono già oggi chiare e puntano a rafforzare e ampliare i servizi territoriali, quali l'assistenza domiciliare, i servizi diurni e semi-residenziali, la presa in carico continuativa e il supporto alle famiglie.

L'obiettivo è permettere alle persone di rimanere il più possibile nel proprio contesto di vita, ritardando o evitando l'ingresso nelle RSA.

In questo scenario l'integrazione tra i servizi e il lavoro di rete saranno fondamentali. Non possiamo pensare di rimanere soli e isolati, ma dobbiamo sviluppare sinergie e collaborazioni con altre realtà. Quanto già avviato con l'Associazione IRIS rappresenta un modello da sviluppare ulteriormente, per ottimizzare le risorse e dare risposte sempre più personalizzate ai bisogni delle persone.

Il futuro ci chiede probabilmente di evolvere da semplici gestori di una struttura a protagonisti di un sistema integrato di servizi alla persona. È una sfida impegnativa, ma anche una grande opportunità: continuare a dare risposte concrete ai bisogni della comunità, rimanendo fedeli ai valori della cooperazione che da sempre ci guidano.

Rinnovo infine il più sentito ringraziamento a tutti i soci, ai lavoratori, ai volontari e ai collaboratori della cooperativa. Un ringraziamento particolare desidero rivolgerlo al Collegio Sindacale e ai membri del Consiglio di Amministrazione, per la costante dedizione, il sostegno e il prezioso contributo offerto nel corso dell'anno.

Con senso di responsabilità, ma anche con fiducia, continuiamo insieme questo percorso al servizio della nostra comunità.

Ad 2

Il Presidente presenta il Bilancio Sociale 2025 e da spiegazioni sugli argomenti in esso contenuti. Il Presidente mette quindi ai voti l'approvazione del Bilancio Sociale; in esito alla votazione per alzata di mano con prova e controprova risulta approvato all'unanimità il Bilancio Sociale 2025.

Ad 3

Il Direttore presenta il bilancio al 31/12/2025 (stato patrimoniale attivo e passivo, conti d'ordine, conto economico, nota integrativa) e da spiegazioni sulle voci di bilancio. Il

Direttore informa l'Assemblea che, come per i precedenti esercizi, nella voce manutenzioni sono compresi anche i costi per vari lavori di manutenzione dell'immobile di Via S. Lucia 11.

Il Presidente del Collegio Sindacale Cristina Roncato passa quindi alla lettura della Relazione del Collegio Sindacale (una copia è allegata al presente verbale).

Per quanto concerne il bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa) si fa riferimento a quanto riportato sul libro inventari.

Sulle relazioni presentate e sul bilancio viene aperta la discussione, nel corso della quale vengono date ai soci tutte le spiegazioni richieste.

Si mette quindi ai voti l'approvazione del bilancio, del conto profitti e perdite nelle risultanze esposte unitamente alla proposta del Consiglio circa la destinazione dell'utile:

- Euro 2.644,00 alla riserva legale;
- Euro 264,00 al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;
- Euro ~~5.960,00~~ ^{5.906,00} alla riserva statutaria.

Cristina Roncato
univ.

In esito alla votazione per alzata di mano con prova e controprova risultano approvati all'unanimità il bilancio al 31/12/2025 e la destinazione dell'utile come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Vista la ricorrenza dei 25 anni dell'adozione del logo di Stella Montis, il direttore illustra all'assemblea il significato dei simboli in esso contenuti: l'ONDA simboleggia lo scorrere dell'esistenza e dei sentimenti, è l'onda dei ricordi e del tempo; il SOLE che nel pieno del suo splendore è portatore di vita e di benessere; i RAGGI del sole sono sette (numero "primo" da sempre considerato sacro) e sono simbolo di completezza e di forza.

La dott.ssa Gelsomino presenta ai soci il rapporto annuale 2025 consegnato a tutti i partecipanti, nel quale sono sintetizzati i dati principali dell'attività svolta dalla cooperativa nel corso del 2025, il modello organizzativo, l'impatto economico e sociale generato dalla Cooperativa sul territorio, gli obiettivi e le prospettive di sviluppo per il futuro.

Ad 4

L'Assemblea decide all'unanimità di mantenere la tassa di ammissione dell'importo di € 25,00 (venticinque Euro) come rimborso delle spese amministrative e di gestione per il nuovo socio.

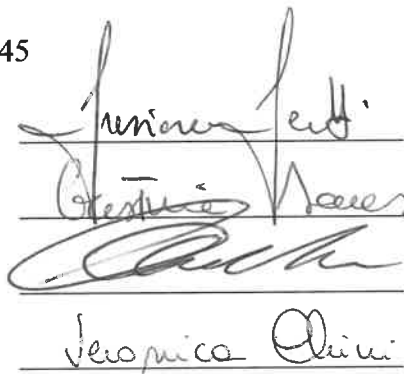
Dopo di che, esaurito l'ordine del giorno e non chiedendo più alcuno la parola, la Presidente chiude l'Assemblea alle ore 22.45

Il Presidente: Graziano Genetti

Il Segretario: Cristina Ianes

Gli Scrutatori: Clauser Walter

Chini Veronica



The block contains four handwritten signatures, each written over a horizontal line. From top to bottom, the signatures correspond to: Graziano Genetti (President), Cristina Ianes (Secretary), Clauser Walter (Scrutator), and Veronica Chini (Scrutator). The signatures are in cursive script.

Il sottoscritto Camozzi Thomas, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.